Telefono 1-66

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-66

Martedì 30 Maggio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 127

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea: sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La gravissima sconfitta della flotta russa.

Fummo i primi a portare la notizia ufficiale, comunicata con un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Tochio, della vittoria giapponese. Poi, dopo il primo bollettino distribuito gratuitamente, ne facemmo distribuire un secondo, che recava i primi particolari della battaglia. Questi particolari, non fanno che alimentare l'importanza della vittoria conseguita dai giapponesi.

Quattordici navi perdute!

Tutte le grandi navi giapponesi sono rimaste incolumi: per contro, dieci navi russe affondate, quattro catturate!..

E tra le navi affondate, vi sono due corazzate: la *Borodino*, che apparteneva al gruppo delle quattro belle corazzate costruite l'anno scorso — di 13.730 tonnellate, con 16 cannoni e 740 uomini di equipaggio: filava 18 nodi all'ora; e la sua uguale, *Imperatore Alessandro III*; e altre due corazzate figurano fra le navi catturate: l'*Orel* ch'è in tutto eguale alle precedenti e la *Nicola II* di 9800 tonnellate, 621 uomini d'equipaggio e 4 cannoni, velocità 15 nodi.

I tre incrociatori affondati sono: *Ammiraglio Dimitri Donskoi* di 6200 tonnellate, 495 uomini, d'equipaggio, 10 cannoni velocità 15 nodi, *Vladimiro Monomach*, tonnellate 5780, equipaggio 490 uomini, cannoni 11, velocità 17 nodi; *Ammiraglio Nakimof* di 8500 tonnellate, 572 uomini di equipaggio, diciotto cannoni e velocità 16 nodi.

Il guardacoste affondato è l'*Ammiraglio Ushakoff*, 4200 tonnellate, 406 uomini d'equipaggio, 8 cannoni velocità 16 nodi.

I due incrociatori protetti affondati sono: lo *Svietlana* di 3800 tonnellate, velocità nodi 20 e il *Jemtchug* di 3050 tonnellate, velocità nodi 24, ciascuno con 6 cannoni, il primo con 400 uomini d'equipaggio e il secondo con 334.

I due trasporti affondati sono: il *Kamciatka* e l'*Ilussima*, dei quali non troviamo notizie particolari.

I due guardacoste catturati sono: *Ammiraglio Seniavine* tonnellate 4200, velocità 16 nodi, equipaggio di 406 uomini e 8 cannoni; e il *Generale ammiraglio Apraxine* con tonnellaggio di 4200, velocità 15 nodi, equipaggio 404 uomini e 7 cannoni.

Le ultime notizie.

Un ammiraglio prigioniero.

Alle 11,30 di iersera ci perveniva un telegramma da Tochio che laconicamente informava essere stato fatto prigioniero l'ammiraglio Nebogatoff, comandante la seconda squadra russa, e tremila fra ufficiali e soldati. Rodiestvenschi, invece, pare sia fuggito.

La battaglia, incominciata sabato mattina continuò anche domenica.

L'inseguimento delle navi russe da parte dei giapponesi, « continua ancora » — diceva il telegramma partito alle tre pom. di ieri dalla capitale dell'esultante Giappone. Un vero disastro, per la Russia!

Le navi russe perdute sono diciotto.

Vasington, 29. — Il Dipartimento della marina è informato chi giapponesi catturarono anche la nave ammiraglia *Sissoi-Veliki* che rimase gravemente avariata.

(*La Sissoi-Veliki* è una corazzata di 10500 tonellate: ha la velocità di nodi 15.70, un equipaggio di 580 uomini, dieci grossi cannoni. Nota della Red.)

(*Ore 11, ant.*) (*Ufficiale*). — Togo ha inviato a Tochio un rapporto dove dice che affondò sabato e domenica, le seguenti navi russe: Due corazzate, un guardiacoste corazzato, cinque incrociatori, tre controtorpediniere, due navi del servizio speciale; e che s'impadronì di due carozzate, una controtorpediniera, due guardiacoste corazzate: in tutto, i russi avrebbero perdute diciotto navi; proprio « la flotta russa è virtualmente distrutta »!..

Sembra impossibile che la Russia mandi altre flotte nell'Estremo Oriente: sarebbe un mandarle alla distruzione, come questa!.. Ma non si può dire ancora che la vittoria del freddo impassibile Togo condurrà alla pace.

Togo aggiunse che la squadra giapponese non subì nessuna avaria.

Un altro combattimento?

Sembra, secondo i telegrammi da Shanghai, che alcune navi giapponesi siano partite a dar la caccia al *Dnieper* ed alle altre navi russe che non combatterono. Il *Daily Telegraph* riceve infatti da Tochio: « Secondo un telegramma da Shanghai, ieri alle 9 ant. le navi giapponesi arrivarono dinanzi a Voosung e vi attaccarono la squadra distaccata russa? »

Grave incidente russo americano.

Londra, 29. Il *Sun* pubblica il seguente dispaccio da Wasghington: « La distruzione della nave mercantile emericana minaccia di creare un incidente serio tra la Russia e gli Stati Uniti. Il governo ne ha avuto notizia stamane del suo ministro a Tokio. Roossevelt ha ordinato immediatamente una inchiesta. Il signor Leviè è stato incaricato dall'ambasciata degli Stati Uniti a Pietroburgo di rivolgersi all'ammiraglio russo per avere informazioni complete; e se il fatto viene riconosciuto esatto, dovrà chiedere una riparazione.

Da fonte russa si dice che la nave fu affondata per impedire di dare informazioni sulla situazione dell'ammiraglio Rodiestvenschi. «La situazione è grave: gli Stati Uniti si troverebbero alle stesse condizioni dell'Inghilterra nell'incidente di Hull »

Vasington, 29. — Il dipartimento di Stato inviò ieri istruzioni all'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, chiedendo al Governo russo schiarimenti in proposito alla distruzione di navi americane da parte della squadra russa.

* * *

I giornali di Roma e di Parigi consigliano alla Russia d'iniziare trattative di pace: la Russia è presa come in una strettoia, fra due poderosi nemici: la rivoluzione interna e la liquidazione militare; continuare la guerra sarebbe una follia.

Il cuore del Re.

Il Re, seguendo il generoso, impulso del suo cuore, ha erogato lire cinquanta mila a beneficio degli inondati, stabilendone egli stesso il riparto fra le varie provincie in relazione ai danni segnalati coi rapporti delle autorità locali governative.

I fasti d'Italia.

Felice Italia! — verrebbe di dire, pensando ai fasti della Patria in questi giorni. Milano e Venezia, con le loro Esposizioni internazionali di genere così diverso, fermano l'attenzione del mondo; Roma, con il convegno dei delegati di tutte le Potenze civili alla conferenza per l'istituto internazionale di agricoltura, anche su di sè richiama l'attenzione da ogni centro della Terra poichè là « si prepara il regno della giustizia per ogni popolo. »

A ROMA.

Ieri, alle ore 15, nella Sala dei Lincei, palazzo Corsini, fu tenuta la prima riunione di questi Delegati. Il ministro degli esteri, on. Tittoni, assunse la presidenza provvisoria, e salutò i convenuti, invitandoli poscia ad eleggere la Presidenza. Su proposta dell'ambasciatore della Turchia, ch'è il decano del corpo diplomatico sedente nella nostra capitale, votasi un plauso al Re; e poi, si elegge presidente l'on. Tittoni. Questi propone, ed è approvato, che tutti gli ambasciatori partecipanti alla conferenza sieno eletti vicepresidenti. Poi tiene un discorso inaugurale, concludendo col dire non potersi dubitare del successo e doversi aver fede incrollabile che l'edificio di cui si pongono ora le fondamenta, sarà un giorno completo e perfetto.

A MILANO.

Oltre le festività nazionali del « Touring club » e la inaugurazione del nuovo poligono di Tiro a segno — un'altra cerimonia solenne fu celebrata domenica a Milano, alla quale il nostro cuore si associa: la consegna alla Dante Alighieri della bandiera regalata a quel fiorente Comitato dalle dame milanesi. E parlò Giuseppe Giacosa — parlò di Patria, parlò della nostra lingua che la Dante Alighieri è chiamata a difendere e a diffondere, giovandosi dell'opera di tutti gli italiani che vivono nella Italia redenta, a pro degli italiani che nacquero oltre gli attuali confini politici o li varcarono per espandere la loro attività in tutto il mondo.

— La lingua e la bandiera — egli disse — sono i due più universali segni di riconoscimento e di raccoglimento fra le genti nate nello stesso paese. Non c'è mente così incolta che non riconosca i colori della patria bandiera, che dalla loro vista in terre straniere non sia indotta in subite rimembranze di luoghi, di persone, di casi, di affetti, che non ne abbia o intristita l'amarezza dell'esilio o rinfocolata la speranza del ritorno...

E parlando della bandiera, menzionò il tricolore che aventola spesso a ricordare la Patria, nelle lontane Americhe... e le bandiere « che mai videro il sole e lo attendono con fede ostinata, riposte senz'asta, con vigilante o tremebonda cautela, insieme coi più gelosi tesori famigliari ». L'allusione alle Terre dove il tricolore è perseguitato, commosse profondamente l'uditorio.

* * *

A CREMONA, fu inaugurato domenica, sotto i portici del palazzo municipale, un ricordo a Umberto I. eretto per pubblica sottoscrizione promossa dall'Associazione dei giovani monarchici.

* * *

Nel tempio di Santa Croce, a Firenze, si sono celebrati solenni funerali a suffragio dei caduti a Curtatone e Montanara, e vi assistette anche il conte di Torino. Una corona fu deposta sulla lapide che ricorda i giovanetti eroi; corone furono pur deposte sui monumenti all'Unità italiana e a Vittorio Emanuele II.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — *Seduta antimeriana.* — Discutesi il bilancio di grazia e giustizia. Parlano: Capruzzi, Santini (contro l'usura, massime quella esercitata con le cambiali in bianco a danno dei figli di famiglia) Gallina, Ciccarelli (perchè vada ai comuni quella parte dei beni già appartenenti a soppresse corporazioni religiose, che la legge prometteva ad essi), Comandini (invocando un disegno di legge per moderare le spese di culto sostenute dai comuni), Pasqualino Vassallo e qualche altro ancora.

Seduta pomeridiana. Si alternano le interrogazioni e interpellanze alla discussione del bilancio di grazia e giustizia. Notiamo l'interpellanza presentata da Luzzatti a nome di molti deputati del Veneto, fra cui, del Friuli: Valle Gregorio, De Asarta, Rota, Morpurgo e Luzzatto Riccardo, per sapere quali provvedimenti il Governo intenda presentare per riparare ai danni recati dalle inondazioni nel Veneto, e se intenda per intanto presentare una domanda d'urgenza di crediti speciali per venire in soccorso dei danneggiati.

Sarà svolta domani.

Duello fra deputati.

Uno resta morto sul terreno.

Budapest, 29. Nella ultima seduta della Camera il deputato clericale Kenez offese il conte Stefano Keglevich liberale, con frasi ingiuriose.

In seguito a ciò, vi fu scambio di padrini.

Stamane seguì il duello alla sciabola.

Keglevich, colpito al cuore, rimase morto sul terreno.

Tristi pensieri.

I Giornali riferiscono la disordinata discussione del famoso progetto sullo stato giuridico degli insegnanti secondari alla Camera dei Deputati, naturalmente senza commenti. E questo silenzio forse è dovuto al fatto che anche a quanti non sogliono occuparsi di ciò che riguarda la scuola secondaria sembra poco efficace il tanto sospirato progetto, che dovrebbe avere lo scopo d'impedire qualsiasi abuso od ingiustizia a danno del personale insegnante. Naturalmente non ha più alcun valore il detto « *Fatta la legge, trovato l'inganno!* »

Io comprendo ed ammiro l'ingenuità umana, ma non approvo che si giunga a nutrire una speranza esagerata, che purtroppo genera quasi sempre la più amara discussione. Agli insegnanti un po' attempati, e che perciò devono — come dice il Poeta — conoscere *le inique corti*, non è lecito di cullarsi in una lusinghiera speranza, riposta in una faraggine di articoli di un progetto malamente abbozzato, e che — non dubito — si presteranno, nella pratica, a molteplici interpretazioni. E il nuovo regolamento sugli esami, che S. E. il Ministro Bianchi ha intenzione di abrogare o di modificare, informi!

Ai giovani insegnanti, i quali hanno appena cominciato a comprendere le miserie e i dolori della carriera intrapresa, è lecita la speranza, mentre sarebbe una vera crudeltà il voler fare apparire alle loro giovani menti l'orribile spettro del disinganno. Ma a chi ha consumato la parte migliore della sua vita nelle disadorne e melanconiche aule scolastiche, più non sorride alcun sogno, e il suo cuore è chiuso ad ogni geniale e legittima speranza!

Nunzio Nasi, difeso — come dice uno strano giornaletto di Trapani — dalle voci della Natura, che vengono dal mare, soleva ripetere che sarebbe stato felice di legare il suo nome alla riforma della Scuola secondaria. E il suo sogno — non occorrerebbe di dirlo — svanì come la nebbia al sole!

A. N. Nasi succese l'Orlando, il quale sulle miserie della Minerva pietosamente sparse a piene mani i fiori della più dolce speranza e delle più lusinghiere promesse! E l'Orlando scomparve sotto il peso de' suoi progetti e delle tante monete promesse!

Ora risuona soltanto l'eco affievolita e lontana dalla famosa *festa degli alberi* e del coro degli Efebi, che il divo Baccelli, malamente imitando ciò che si fa altrove, seppe ideare in un momento di *buon* umore!

Povera scuola italiana, nessuno comprende il tuo fatale destino! Chi inneggia al tuo prossimo risorgimento è un povero illuso che ignora la causa e la gravità de' tuoi mali che un meschino progetto di legge non potrà mai sanare. A te, avvilita da una povertà veramente socratica, nessuno pensa; nessuno rianima il tuo cuore con una lusinghiera speranza, e quasi bisognerebbe esclamare col Poeta: « Virtù non luce in disadorno manto »!

Voglia il cielo che un salutare risveglio della coscienza italiana renda inutile l'opera di tanti *sepolcri imbiancati,* che combattono la riforma della Scuola italiana e la legittima aspirazione dei poveri insegnanti!

E sorga alfine il vero riformatore della Scuola secondaria, il quale ripeta con Guerrazzi: *Sei sola, anima mia; non mentire a te stessa; alza la voce e prorompi un lamento.*

Dott. Gio. Batta Torossi

Da Gorizia.

— Un concorso pei soci di sodalizi italiani.

29. — Non so quale esito avrà: ma fu certo ottima l'idea del Concorso offerto dal *Corriere*, il valoroso nostro giornale, ai soci di sodalizi italiani della Provincia di Gorizia, per uno scritto da stamparsi nel giorno del concorso ginnastico. Il premio è di cento corone e sarà proclamato in occasione della festa ginnastica. Il lavoro ha da essere in forma di indice; e, stampato, deve corrispondere ad un numero del Corriere che sarà pubblicato in quel giorno.

Capisaldi dell'« indice » sono: nascita di Roma (21 aprile del 753 avanti Cristo); sviluppo, elementi di grandezza (educazione fisica — conquista — diritto — edilizia); decadenza; sfacelo; risurrezione nelle cinque figlie latine (Italia — Francia — Spagna — Portogallo — Rumenia); Europa è troppo ristretta per il genio latino — Colombo scopre l'America — l'America meridionale diventa regione latina; Dante divina, Mazzini prepara, Vittorio Emanuele, Garibaldi, Cavour effettuano l'unità italiana; Vittorio Emanuele, nipote, col Congresso internazionale d'agricoltura, stringe in fascio fraterno tutte le stirpi della Terra — a tutti gli uomini madre comune — e prepara il regno della giustizia per ogni popolo; I latini conservano in tutti i ginnasi il culto della gemella Ellade; Ogni comune di gente latina ogni anno ricordi il 21 aprile del 753 avanti Cristo.

Ispiratore del concorso è l'amato maestro Costantino Reger, che fu recentemente vostro ospite.

— Conferenze.

Delle due bellissime conferenze tenute dal prof. Antonini, il direttore del vostro Manicomio provinciale, d'una sola vi parlerò essendochè sul tema dell'altra **Vittorio Alfieri e la questione del genio** parlò anche al pubblico udinese, l'anno passato.

* * *

La vita di un manicomio moderno è tema interessantissimo specialmente se trattato da psichiatra profondo quale è il prof. Antonini.

Incomincia dal citare le cause della psicopatia; constata che la civiltà favorisce la pazzia; forse per gli studi più intensi, per gli ideali più vasti e più audaci, per le crisi economiche, per l'inacerbirsi della concorrenza per la vita; Dopo bellissime dissertazioni sulle molteplici cause che conducono alla pazzia, accenna alla storia della psichiatria con riflesso al manicomio, le condizioni dei pazzi nel passato, migliorate successivamente.

Parla delle modificazioni subite dagli stabilimenti che li ricoverarono: dagli ospedali-caserme, ai corpi di fabbrica separati ma congiunti da gallerie, ai padiglioni completamente isolati, disposti a varie distanze, tra macchie d'alberi e di verdi praterie. E ricorda che i mezzi coercitivi, le celle, d'infausta memoria, hanno dato luogo gradatamente ad un trattamento umano, ottimo nel vero senso della parola, mediante bagni, isolamento, aria libera e luce, lavori campestri, ecc. Ciò verrà a far cessare la diffidenza che generalmente tuttti hanno di affidare gli alienati al manicomio.

Qui si diffonde sulle pratiche d'accettazione, che sono cordiali affettuose, senza nessuna pompa; poi sulle osservazioni che vengono fatte sopra l'individuo per la guida della cura, e per l'assegnazione ai vari riparti. Accenna alle occupazioni dei pazzi alle officine per arti e mestieri, alla colonia agricola, per i contadini che sono sempre le più popolate per il maggior contributo di pazzi stante il preponderante carattere agricolo delle nostre provincie.

Chiude coll'augurio che a Gorizia sorga in breve un manicomio conforme alle moderne esigenze della tecnica manicomiale. Fu applauditissimo.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliam.

— Solenni funerali.

28. — Ieri hanno avuto luogo i funerali della giovane Maria Secco, morta dopo pochi giorni di tremende sofferenze. Riuscirono commoventi per la partecipazione di giovanette bianco vestite, e recanti ciascuna cestelli e mazzi di olezzanti fiori; del corpo insegnante, di parenti, di numeroso popolo. Parecchie le corone.

Possa tale unanime e spontanea attestazione d'affetto lenire almeno in parte il tremendo dolore della desolata famiglia.

— Consiglio Comunale.

Nell'ordinaria seduta del 27 corr. mese, questo consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni:

Sorteggiò il terzo dei consiglieri da rinnovarsi nell'anno in corso. I sorteggiati furono i signori: onor. Rota co. Francesco, Malacarne Giuseppe, Coccolo Pietro, Di Colloredo co. Enrico, Alborgetti dott. Giuseppe, Coccolo Antonio, Trevisan Cesare, Gattorno cav. dott. Giorgio, Morassutti Federico, Petracco avv. Pier Giorgio;

Confermò la spesa per l'iscrizione del Comune fra i soci perpetui del locale Patronato scolastico;

Deliberò di provvedere alla costruzione degli edilizi scolastici del capoluogo, incaricando la Giunta municipale di presentare, in altra seduta, i relativi progetti; di istituire, per l'anno scolastico 1905-1906 la 6a classe elementare, la Direzione didattica, senza insegnamento per titoli e per esame, e le scuole serali.

Ratificò la nomina provvisoria del signor Lino Gardin a maestro della Scuola festiva di disegno per l'anno in corso, con riserva di deliberare a suo tempo sugli studi iniziati dalla Giunta per dare un maggiore sviluppo ed un più pratico indirizzo alla scuola stessa;

Ridusse a 5 giorni il termine per il definitivo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori della Torre Zuccaro;

Nominò i signori Alborghetti dott. Giuseppe, Bragadis ing. Alessandro, Coccolo Antonio, Frisacco Erasmo, Pascatti dott. Antonio, Rota co. cav. dott. Francesco, Scodellari Gustavo, Vianello Giacomo e Zuccheri Paolo e rappresentanti consorziali per la nomina della Commissione di prima istanza per le imposte dirette;

Prese atto delle comunciazioni della Giunta sul riappalto del Dazio consumo;

Autorizzò la spesa per il collocamento di sei sedili di pietra lungo la via della stazione ferroviaria;

Approvò la costituzione del consorzio fra gli utenti del Vial di Sopra in Savorgnano;

Deliberò la cessione al signor Bernava Valentino fu Sebastiano d'un ritaglio di area comunale in Braida Bottari;

Infine approvò la sospensiva relativamente alla cessione di spazi esternamente al muro del Cimitero, al dislocamento delle lampade elettriche in via della Stazione, e allo statuto della Congregazione di Carità.

Arta.

— La posta nel Canal di S. Pietro.

Siamo lieti di annunciare che la nostra proposta (stampata nella *Patria* del 9 corr.) di modificare il servizio postale in questa Vallata è stata benevolmente accolta dall'egregio Direttore Provinciale delle Poste, il quale in questi giorni ha inviato una circolare ai Sindaci, informandoli della modificazione proposta e chiedendo la loro adesione. Fu diramato anche il nuovo orario, secondo il quale la prima corsa di procacciato partirà da Tolmezzo alle ore 11, arrivando ad Arta alle 12,35 ed a Paluzza alle 14, vale a dire con un'ora e mezza di antecipazione in confronto dell'orario attuale; e la seconda corsa partirà da Tolmezzo alle ore 19,50 per arrivare ad Arta alle 21,25, ed a Paluzza alle 22,50, quindi con oltre 10 (dieci) ore di vantaggio sull'orario vigente. La distribuzione della corrispondenza verrà fatta all'Ufficio.

L'utilità di questa modificazione è indiscutibile sotto tutti i rapporti; è solo da meravigliarsi che non sia stata applicata prima d'ora. L'adesione unanime dei Sindaci, delle altre Autorità, della popolazione, non deve in alcun modo mancare.

Sacile.

— Consiglio Comunale Sezione ordinaria di primavera.

28, *(b. c.)* — Questa mattina il Consiglio Comunale, letta la relazione del Commissario Prefettizio rag. Mantovani, letto il rapporto dei signori Revisori dei Conti cav. G. B.tta Sartori, rag. B. Ciotti, P. Zancanaro;

a tacitazione delle disparità di vedute tra i Revisori dei conti e la Giunta Municipale — *pro bono pacis* — approvò i rendiconti finanziari 1902-903, con, riserva di pronunciarsi definitivamente dopochè l'Autorità Tutoria, avrà determinate le singole responsabilità sui conti, e di studiare tutti quei miglioramenti dei pubblici servizi, che si riconoscono di vera necessità.

Dopo ciò il Consiglio, in seguito a proposta del Sindaco, condivisa dalla Giunta, determinò un sussidio di L. 50 pei danneggiati dalle inondazioni.

E si passò ai provvedimenti per le classi V. e VI. elementari promiscue, deliberando di sopprimere la VI. femminile, di affidare le poche alunne che frequenteranno la V al titolare della VI classe, e di bandire il posto di maestro di V. e VI. maschile, con l'incarico della direzione delle scuole e con l'assegno di L. 1596.

Il Consiglio poi approvò la liquidazione dei lavori dell'acquedotto nella cifra di L. 70631.90, di officiare la G. M. a liquidare le parcelle degli ingegneri, di incaricare la stessa di contrattare un mutuo suppletivo con la Cassa di Risparmio di Verona o con altro Istituto, e infine di autorizzare la stessa alla restituzione della cauzione all'impresa.

Si procedette poscia al sorteggio del terzo dei consiglieri; riuscirono: Sartori cav. Gio. Batta, Lucchini cav. Giuseppe, Ciotti rag. Bernardo, Della Fanna Antonio, Cristofoli cav. Girolamo, Gobbi Giovanni, Zancanaro Pietro.

Per ultimo il Consiglio confermò i membri uscenti quali rappresentanti per l'elezione della Commissione di I.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette nel biennio 1906-07.

— Pro Educatorio laico autunnale.

(b c). — Un Comitato di gentili signorine fra brevi giorni farà un giro di beneficenza, onde accogliere offerte per dar vita anche in questo anno a cotesta benefica Istituzione, che nell'autunno del 1904 diede risultati insperabili.

Difatti, lo scopo a cui mira l'Educatorio fu pienamente raggiunto: l'iscrizione degli alunni ammontò a 82 presenze: così si tolsero tanti bambini ai pericoli della strada e dell'ozio per il maggiore profitto della loro educazione e con vantaggio delle famiglie e del decoro del paese.

La moderna istituzione, sorta a merito del Patronato Scolastico locale e affidata alle cure affettuose di alcuni insegnanti, che prestano la loro opera gratuitamente, merita di radunare le migliori nostre condiscendenze.

I fanciulli accorrevano l'anno scorso come a festa all'Educatorio, dice la circolare: il lavoro manuale, il gioco ordinato, l'amena lettura, la recitazione, il racconto di episodi del nostro Risorgimento, alternati da inni patriottici, resero la vita dell'Istituto geniale e altamente educativa. La frequenza fu ottima, il profitto notevole, la condotta degli allievi encomiabile, l'opera degli insegnanti attivissima.

Noi vogliamo credere che mercè l'interessamento di tutti i Preposti al Patronato Scolastico anche in quest'autunno l'Educatorio Laico otterrà gli smaglianti risultati dell'anno scorso.

Spilimbergo

— Movimenti militari.

29. — Con il treno delle 13 d'oggi il comm. Scribano Rossi Co. di Ceretto Maggior Generale comandante d'artiglieria è partito per Milano.

Stamane assistette all'ultimo tiro del 16.o Regg. Artiglieria.

— Oggi, martedì, parte la prima brigata del 16.o artiglieria diretta a Brescia, sede del reggimento. Domani e giovedì partiranno le altre due brigate.

— Sabato venturo da Ferrara giungerà il 14 artiglieria che si fermerà fra noi sino al 18 giugno per le solite esercitazioni.

Domani con il treno del mattino arriverà la VII compagnia del V Genio minatori Torino.

Proseguirà tosto per Canale di Vito per la visita alle mine.

— Conferenza.

Giovedì 1.o giugno il Prof. Ruini della Cattedra Ambulante d'agricoltura parlerà sul tema: *Pratiche di stagione.*

La conferenza sarà tenuta nei locali del Comizio Agrario alle ore 9 ant.

— Disgrazia.

Il giovane G. Batta Del Favero ieri sera ritornava da Meduno in carrozza.

Nei pressi d'Istrago il cavallo s'addombrò dandosi a spaventosa fuga.

Il Del Favero veniva balzato a terra riportando una lesione alla fronte.

Venne tosto soccorso da alcuni passanti.

Oggi però sta meglio.

Cividale

— Fra due litiganti, il terzo gode.

Ieri sera, verso le ore 10 1[2 l'elettricista Giuseppe Bellinato, passando per borgo S. Pietro ebbe la maugurata idea di frapporsi in una rissa tra due giovinastri. Il chiasso della baruffa aveva dato sui nervi al noleggiatore di cavalli Fanna Gio. Batta, detto «Santantoni,» il quale, afferrata una tegola la lanciò contro i due rissanti... e colpì invece alla testa il Bellinato. Il dott. N. Rieppi giudicò la ferita guaribile in giorni 8.

Socchieve.

— Cronaca varia.

Nella penultima seduta del Consiglio fu respinta la domanda dall'egregio Segretario per compenso di lavori straordinari e aumento di stipendio. Egli, in seguito a ciò ritenendosi moralmente offeso (la domanda aveva ottenuto un solo voto favorevole) presentò le dimissioni, che nel consiglio ultimo furono respinte meno tre che diedero voto per la accettazione. Senonchè, la votazione fu tenuta per alzata e seduta, anzichè a scheda segreta come si doveva trattandosi di persone; epperciò mi si dice che sia stato presentato ricorso.

— Socchieve progredisce e lo dimostrò; Può dirsi un fatto compiuto la questione del ponte che comprenderà i due fiumi Lumiel e Tagliamento, di tanto comodo e interesse non solo per Socchieve, ma anche per Preone, i cui abitanti con le piene di questi giorni dovettero stare segregati dal consorzio umano per tanti giorni.

— Anche la questione del locale scolastico pare sia definita coll'acquisto del locale ex Fochin che restano adibiti per la latteria, mentre il locale per le scuole sorgerà nell'orto odiacente. Che questo sia una buona scelta basti dire che trovasi nel centro del paese e sulla via principale.

— Ha fatto cattiva impressione in paese il nuovo orario postale. Partire alla mattine alle ore 2 da Tolmezzo non garba punto ai viaggiatori. Sarebbe stato molto meglio che la corriera avesse continuato la via la sera fino a Ampezzo. Ma questo non si farà perchè... perchè a Tolmezzo non si vuole. X

Gemona

— Edilizia.

29. Tra breve, finalmente, si inizieranno i lavori di arrobustimento ed innalzamento delle *roste* sinistre del Tagliamento nel tratto che corre da Ospedaletto ad Osoppo.

Sabato alle dieci in municipio si radunò il Consiglio del consorzio per procedere alla nomina dei direttori dei lavori e loro assistenti.

La scelta cadde sugli ingegneri progettisti Zozzoli e Coletti, che furono nominati direttori, a cui si aggregarono come assistenti tecnici i signori Venturini Giacomo di Gio. Battista di Gemona e Fabris Giuseppe di Osoppo collo stipendio mensile rispettivo di L. 120 e 180.

— Ieri sera l'assemblea dell'«unione ciclistica gemonese» riunitasi nel locale della «Pro Glemona» gentilmente concessa, stabilì di recarsi il giorno 11 giugno p. v. al convegno ciclistico indetto dalla consorella di Gorizia.

— I locali scolastici.

Quest'oggi doveva radunarsi la commissione nominata dal Consiglio, che unitamente alla giunta doveva fare alcuni sopraluoghi per procedere alla scelta di un posto adatto per la costruzione dei locali scolastici nella frazione di Gemona e di Campo.

All'ultima ora si trovarono presenti soltanto il medico provinciale dott. cav. Fratina, il reg. provveditore agli studi cav. Battistella, l'egregio ispettore scolastico del circondario prof. L. A. Benedetti e l'assessore alla pubblica istruzione dott. F. Fedrigo Perissutti, i quali, accompagnati dal segretario capo T. Mazzatta fecero il giro delle frazioni. Presero alcuni appunti che dovevano loro servire per istudiare e concretare le proprie idee da esporre in una nuova seduta cogli altri membri e la giunta.

I mercati in Provincia.

Cividale, 27. *Bovini.* La stagione non è propizia più ai mercati; perciò poco concorso sia di bestiame (600 capi) che di compratori. Prezzi con tendenza al ribasso.

Suini. Di questo mercato si può ripetere quanto si è detto per i bovini: tutti, in campagna, sono intenti ai lavori della stagione.

Uova vendute 100.000 da l. 62 a 64. *Burro* venduto q. 4 da l. 1.50 a 1.90.

Pordenone, 27. Granoturco nostrano da l. 15.50 a 16 all'ettolitro. Sull'ultimo mercato vi fu un aumento di circa 70 centesimi per ettolitro.

Fagiuoli. Da 25 a 30; medio 27.20.

Sorgorosso. lire 10 all'ettolitro.

VENDITA ALL'INGROSSO
Ghiaccio
PURA ACQUA dell'Acquedotto **artificiale**
franco al domicilio in città **L. 2.-** al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.
Pietro Contarini Telefono n. 233

Casa d'affitare fuori porta Gemona
piazzale Osoppo Numero 3.

DITTA **E. Masòn** UDINE
Chincaglierie - Merceria-Mode
Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione - ventagli d'alta novità.
Guernizioni d'ogni genere, thulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo.
Calze e mezze calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini.
Scarpe d'ogni qualità, cravatte, bastoni, ecc. **Articoli per regalo**
Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

Il processo per le bombe di Trieste.

La lettera di un membro della Federazione italiana Pro Trento e Trieste.

Vienna, 29. L'udienza si svolge per qualche tempo senza destare alcun interesse, fino a quando il presidente comunica la seguente lettera pervenutagli da un membro della Federazione italiana pro Trento e Trieste:

«Ill.mo sig. Presidente; Ella, che così imparzialmente dirige questo processo contro i quattro triestini, dovrebbe avere la bontà di constatare una circostanza importante. Io dichiaro che la federazione non ha altro scopo all'infuori di quello di alimentare il sentimento nazionale degli italiani delle provincie dell'Austria. Ella potrà, ill.mo sig. presidente, persuadersi di quali mezzi innocui si valga la federazione per raggiungere questo suo scopo. Se dunque gli accusati ne hanno fatto parte, essi non violarono la legge. Della verità di quest'asserzione Ella si potrà convincere leggendo il resoconto della nostra attività sociale: la Polizia di Trieste, che ha voluto avere in mano tutti i documenti riguardanti l'attività dell'irredentismo, possederà certo anche questo resoconto. Visto che in questo processo non si tratta di creare delle vittime, ma di far giustizia, questa constatazione contribuirà senza dubbio a raggiungere l'intento».

Diecinove quesiti.

Il presidente, dietro domanda dell'avv. Breitner, constata che il Boniciolli ricevette i 2000 buoni di Garibaldi dal Battistig di Udine; e che il Cozzi ha da provvedere al mantenimento di tre fanciulli orfani figli della sua defunta sorella; poi dichiara chiusa l'assunzione delle prove, e fa leggere i quesiti.

Sono dicianove.

Per tutti e quattro gli imputati, per ciascuno, il quesito della remota complicità del crimine d'alto tradimento, e, su proposta del P. M., per ciascuno, il quesito eventuale di perturbazione della pubblica tranquillità; per Salatei e Cozzi, per ciascuno, il quesito eventuale per il delitto di partecipazione a società segrete; per ciascuno dei quattro accusati il quesito di delitto contro la legge sulle materie esplosive; per Suban il quesito del pentimento attivo riguardo alle materie esplosive importate da lui in Austria; per Suban e Depaul, per ciascuno il quesito di perturbazione della pubblica tranquillità, di offesa alla Maestà sovrana e di diffusione di stampati proibiti; e pure per il Suban e Depaul, per ciascuno il quesito di eccitamento ad un'azione proibita dalla legge con l'innalzamento del tricolore sul palazzo municipale.

Il presidente dà quindi la parola al Procuratore di Stato.

La terribile requisitoria

Il dott. Türk, nato a Trieste, il cui nonno ha una lapide come benemerito della sua città natale e la cui madre fu la prima — in una dimostrazione per il venticinquesimo anno di regno di Vittorio Emanuele II.o — a sventolare in teatro il fazzoletto mentre sulle scene recitavansi patriottici versi; fa una terribile requisitoria. Terribile nell'esordio, in cui lascia comprendere che una grande difficoltà accompagna il compito suo: compito «particolarmente difficile in dibattimenti politici dell'importanza e della «gravità» di questo; difficoltà che scaturisce da vari e diversi momenti, in particolare dal carattere di aberrazione politica degl'impulsi che hanno determinato gli avvenimenti, sui quali si svolge il processo. «Naturalmente — soggiunge con aria di mistero — noi non possiamo evitare di parlare pure di politica; non possiamo impedire che singole questioni di politica interna ed estera sieno toccate, se pur di sfuggita; giacchè il P. M. deve anzitutto obbedire alle esigenze dell'accusa, e non può valere per sè la discrezione degli uomini di Stato.» Nondimeno, si manterrà, nei dettagli, estremamente riservato; prega quindi i giurati di prendere in considerazione questa circostanza, che, cioè, *egli deve appena accennare a certe questioni di carattere delicato; e ch'egli non può rivelare certi segreti che sono a sua conoscenza. I giurati devono, quindi, accontentarsi, di leggere, in certo modo, fra le righe (?!)* Data l'attenzione con la quale i giurati hanno seguito il dibattimento, lo intenderanno egualmente bene.

L'irredentismo

L'unica cosa ch'egli deve trattare più diffusamente, è la questione: che cosa sia l'irredentismo. Il movimento irredentista, a Trieste, in quella forma nella quale deve essere combattuto secondo le nostre leggi, data dal 1866. Da allora il partito irredentista in Italia mise in moto tutte le leve per manifestare le sue aspirazioni, con agitazioni d'ogni specie ed in ogni occasione. A che cosa abbia condotto questo movimento, i giurati possono dedurlo dai fogli volanti letti al processo e nei quali si apprende che l'«Irredenta» vuole l'unione di Trieste, dell'Istria e del territorio fino alle Alpi Giulie, all'Italia. A tale scopo ella si vale di tutti i mezzi leciti ed illeciti; essa non rifugge da nessuna azione per conseguire la sua meta. Per un giusto giudizio sul movimente irredentista, è però necessario di approfondirsi nel pensiero delle persone che dirigono il partito. Fu ognora tattica del partito irredentista di lasciar riposare per alcun tempo il movimento, per poi risuscitarlo nuovamente nei momenti critici e sfruttarlo per i propri interessi. Il movimento al quale si collega più specialmente il presente processo, data dal 1903, e cioè *si riconnette al fatto che a Udine ebbe luogo una esposizione e che gli irredentisti vi accorsero in massa.* Gli accusati vogliono far credere che si trattava di una semplice gita di piacere, ma è dimostrato ch'essa non fu altro che la *deliberata e reale partecipazione a dimostrazioni irredentistiche, fatte con la più grossolana mancanza di tatto.*

Nell'ulteriore corso della sua requisitoria il P. M. dice anche questo che ci sembra colossale anche per un procuratore di Stato: *Nella costruzione della ferrovia delle Caravanche furono fatti saltare in aria tre viadotti, ch'erano già terminati. La ferrovia ha pure scopi strategico-militari. Non vi può essere altra spiegazione del fatto senonchè gli autori siano dei feroci irredentisti.*

I difensori protestano contro queste parole.

Il presidente li ammonisce a non interrompere l'oratore.

Non vuole la pena di morte

Il Procuratore di Stato prosegue accusando gli irredentisti di non risparmiare nei loro proclami la persona dell'Imperatore. Passa quindi a parlare del crimine d'alto tradimento, nome che mette spavento al solo pronunciarlo, poichè ricorre subito alla mente la pena comminata per esso. Per questo, giacchè per tale titolo l'antiquato Codice non conosce che la pena di morte, la Procura di Stato ritenne gli imputati non autori diretti, ma solo correi remoti.

Ma vuole la condanna

Venendo a parlare del Suban e della sua confessione, il P. M. nega che questa possa, nonchè distruggere, neanche limitare la colpabilità dell'imputato, il quale confessò appena dopo parecchi mesi di detenzione. Dalla confessione si potrà tener conto nella commisurazione della pena, non però nel giudizio sulla sua responsabilità penale.

Del Depaul l'oratore dice che è un fanatico, che proclamerebbe la sua innocenza anche se le bombe gli scoppiassero in mano. Il Salatei non è felice con le sue gite di piacere, fatte in ogni caso in occasioni che non avrebbero dovuto allettare un caposquadra di dragoni in un reggimento austro-ungarico. In quanto al Cozzi, raccomanda ai giurati di non lasciarsi influenzare dalle qualità sue personali o dalla sua appartenenza ad uno Stato estero, che gli toglie l'obbligo del rispetto delle leggi del paese dove abita.

Conchiude chiedendo che sieno affermati tutti i quesiti principali nei sensi dell'accusa, perchè gli accusati abbiano la sorte che essi stessi si sono procurata e meritata.

Le difese.

La difesa del Depaul.

L'avv. Neuda pronuncia una splendida difesa: una vera e profondamente sentita orazione, in cui la scienza giuridica e il sentimento si disposano mirabilmente. Per suo conto, rileva non essere vero che l'irredentismo di per sè debba significare sempre e dovunque la rivoluzione. In ogni paese si riscontra eguale movimento. In Italia si chiama irredentismo, in Austria ha nome di pangermanismo o di nazionalismo per i tedeschi, di panslavismo per gli slavi. L'irredentista nel significato innocente della parola dice. — *Nel mio cuore arde fedele l'amore per i miei consanguinei.* Così inteso, l'irredentismo non è delitto. Tale amore alla propria nazione è uno dei più alti ideali e le pagine più gloriose della storia d'ogni nazione sono dettate dal patriottismo nazionale, che è insieme il fulcro d'ogni attività rivolta al benessere dell'intera umanità. Le lotte che si impegnano per l'unità delle varie nazioni, sono ben lungi dall'essere riprovevoli, finchè sieno condotte con mezzi legali. Così fu che un conte Andrassy, un tempo condannato al patibolo, fu poi salutato presidente dei ministri del suo paese.

Nella efficace sua conclusione l'oratore rievoca la figura di Federico Reuter, senatore e patriota tedesco, che scontò nel carcere — ond'ebbe infranta la salute — i suoi sogni giovanili di grandezza della patria germanica. Spera che i giurati non vorranno infliggere eguale martirio alle giovani esistenze, non vorranno togliere loro ogni gioia alla vita. Essi sono italiani idealisti, non irredentisti, nel significato pericoloso attribuito alla parola. Se anche li ritenete rei — esclama — siate umani. Voi renderete così il migliore servizio allo Stato e alle sue alleanze politiche. In Italia una sentenza benevola avrà una ripercussione più benefica che tutti i trattati delle Cancellerie. Raccomando — conchiude — il mio cliente al vostro sentimento di giustizia, ma anche alla vostra umanità *(approvazioni).*

In difesa del patriota Suban.

L'avv. Elbogen mette in ridicolo l'irredentismo e le sue dimostrazioni e le «insane voglie di un disperato e disoccupato» quale egli designa Ricciotti Garibaldi. Inveisce contro coloro che, ordita la trama, fuggirono. Ma l'Austria può stare tranquilla finchè i reggimenti austriaci marciano imperterriti dietro il vessillo austriaco. Chiama ridicola la paura che si ha dell'irredentismo. Cita l'esempio del nuovo luogotenente di Trieste conte Hoenlohe, il quale, lasciando più libera la mano, rese innocuo l'irredentismo triestino.

Dice che Suban ha effettivamente rese innocue le bombe con l'allontanare una delle polveri. Chiama la confessione un «atto patriotico» perchè senza di essa non si sarebbe potuto fare l'odierno processo. Sarebbe strano — dice — che egli fosse punito per questa azione patriottica e per il suo efficace pentimento. Vogliano i giurati non deludere le generali aspettative e opporre alle dimostrazioni antiaustriache di cui si è tanto parlato in questo processo una dimostrazione per l'Austria, con una sentenza che, assolvendo il Suban, riveli che nell'Austria è sempre vivo l'amore alla giustizia e alla umanità.

Per il Salatei.

L'avv. Rosenfeld domanda, per il Salatei che i giurati neghino tutti i quesiti che riflettono il suo cliente.

In favore del Cozzi

Bella, efficace, è anche la difesa dell'avv. Breitner, triestino, in favore del Cozzi. Egli spiega perchè a Trieste l'irredentismo sia fiamma viva: perchè il Governo, favorendo sempre gli slavi e favorendo la famosa lega dei patriotti (contro la quale ha frasi che lo fanno richiamare all'ordine dal presidente) ingenera il mal contento. Dice che il Cozzi nulla fece, che deve essere considerato innocente.

Ma, ad ogni modo, se i giurati ritenessero che realmente il Cozzi abbia avuto parte nella faccenda delle bombe, lo condannino pure: ma soltanto per il delitto contro la legge sulle materie esplosive, ma non per altro. Lo condannino, se una tale convinzione sarebbe erronea poichè il Cozzi è innocente. Lo vedemmo al dibattimento: calmo tranquillo: la sua calma e la sua tranquillità dicono che egli non è, non può essere colpevole.

La lettera scritta nella cella, a cui il P. M. si richiamò come a schiacciante argomento di colpa nulla prova, nulla dice.

Il Cozzi ben sapeva che, come suddito estero, aveva tutto da temere, anche delle più lontane apparenze a suo carico; e perciò tentò, così di salvarsi.

Quando penso - conchiude l'oratore - che questo gentiluomo, questo artista geniale siede sul banco degli accusati e potrebbe venir colpito da una condanna, il cuore mi si stringe. Dategli la libertà! e che egli esplichi in pace la sua attività artistica.

* * *

Seguono: la replica del Procuratore di Stato e brevi controrepliche dei difensori. Poi, l'udienza è levata.

Questa mattina, martedì, vi sarà il riassunto del presidente e la Sentenza.

Cronaca Cittadina

— Grande Accademia di scherma.

Nel breve cenno fatto ieri intorno a questa importantissima Accademia non abbiamo potuto dare, come era nostro desiderio, i nomi delle gentili signore e degli egregi signori componenti i comitati d'onore, li diamo oggi, per mostrare fra altro, quali invidiabili simpatie si abbia potuto acquistare il «Circolo schermistico udinese» nella sua breve, ma attivissima esistenza di due anni soltanto.

Comitato d'onore (Signore)

Signora Olga Antonini, signora contessa Letizia Asquini, signora Camilotti Irene contessa di Brazzà, signora Lucia nobile Caratti, signora marchesa Costanza di Colloredo, signora Maria Doneddu, signora Anna Maria Errani, signora Elvira Federzoni, signora Maria Giacomelli, signora Adele Luzzatto, sig.a Emma Maranesi, sig.a Antonietta Morelli de Rossi, signora Eugenia Morpurgo, signora Emilia Muratti, sig.a Carolina Murero, sig. co. Eva Ottelio, signora Camilla Pecile, signora Adele Petz, signora Bice Pirozzi contessa Bessoni Cazzogo, signora Giulia de Poli, signora contessa Anna di Prampero, signora Olga Renier, signora Teresa Rubini, signora Teresa Schiavi, signora contessa Elena Valentinis.

Comitato d'onore (Signori)

Cavalier Luigi Arpa colonnello comandante il 79.o Fanteria, conte Daniele Asquini, nobile avv. Umberto Caratti, marchese Paolo di Colloredo, comm. Raffaello Doneddu R. Prefetto, Dal Dan Antonio, Arturo Errani direttore del col. Gabelli, cav. Alberto Federzoni ten. colonnello cavall. Vincenza, Sante comm. generale Giacomelli, comm. Enrico Maranesi, colonnello comandante il Distretto, Gr. ufficiale Elio comm. Morpurgo, dott. Giuseppe Murero, conte Settimio Ottelio, comm. prof. Domenico Pecile sindaco, ing. Guido Petz, cav. Nicola Pirozzi colonnello comandante cavall. Vicenza, Gr. ufficiale Antonino conte di Prampero senatore del Regno, comm. Rodolfo Pagi generale comandante di brigata, comm. Ignazio Renier, cav. Giuseppe Ronco, ten. colonnello nel 79.o Fanteria, cav. Domenico prof. Rubini cav. avv. Luigi Carlo Schiavi, Tellini Gio Batta.

Comitato esecutivo

Presidente conte Giuseppe Valentinis.

Segretario Lino Antonini, cassiere Guglielmo Bassani, Ronco Concato maestro di scherma direttore tecnico. Consiglieri: cav. Rodolfo Burgarth, dott. Guido Giacomelli, Gino Giacomelli, conte Fabio Asquini, Francesco Minisini, nobile Alessandro Dal Torso, conte Antonio Ottelio, Giacomo De Paoli.

L'accademia è divisa in due parti. Nell'intermezzo brevissimo si produrà un coro gentilmente offertosi con patriottiche canzoni diretto dal maestro A. Blasich.

I signori partecipanti alla accademia sono i seguenti:

— Nella Scuola Popolare Superiore.

Giovedì passato, in un'aula del R. Istituto Tecnico, diedero l'esame di lingua tedesca alcuni giovani operai che frequentarono, durante l'anno scolastico, la nostra Scuola popolare superiore, e che furono istruiti dal prof. P. de Carina.

Assisteva all'esame la commissione formata dal Presidente prof. N. Pierpaoli e dai prof. Nallino, Rovere e Torossi, i quali furono lieti di poter constatare il profitto ottenuto, in pochi mesi di scuola, nello studio della difficile lingua tedesca, da giovani operai, obbligati durante il giorno, a compiere ben altro lavoro, e fecero all'egregio prof. de' Carina le più vive congratulazioni. E nello stesso tempo ammirarono nel valente insegnante un'energia ancor giovanile, dovuta soltanto al suo grande amore allo studio della lingua tedesca, e approvarono il metodo di insegnamento seguito, veramente efficace nel tentativo di far superare le grandi difficoltà che la lingua tedesca presenta, specialmente a chi non ha ricevuta che una scarsa coltura letteraria.

— Il nuovo Procuratore del Re.

A capo della Procura del Re presso il nostro Tribunale fu destinato il cav. Trabucchi, attualmente Procuratore a Cuneo.

Il cav. Trabucchi è preceduto da fama di perfetto gentiluomo e di distinto funzionario.

Notizie riassuntive di cronaca.

Una collezione udinese andata a Ravenna. — La collezione dantesca, che l'ing. cav. Leonetti aveva — con venti anni di ricerche — raccolta, vendendola una delle più complete e importanti che si conoscano, fu acquistata dal cav. Olschi, noto editore ed antiquario, il quale la cedette (dopo averla completata con altre pubblicazioni di sua raccolta), ai conti Pasolini che l'acquistarono per tenerla a disposizione del Museo Dantesco in corso di istituzione a Ravenna. Così una raccolta preziosa che si aveva a Udine, è andata a Ravenna. Questa collezione è ora composta di 3,100 numeri, con 5000 volumi, tutti di argomento dantesco, o edizioni delle opere dantesche.

Popolazione che attendono un friulano benefattore. — Leggiamo nei giornali che gli indigeni del Congo attendono con ansioso affetto e vive speranze l'arrivo del conte di Brazzà l'illustre nostro concittadino, fondatore glorioso di quella colonia, che quei negri considerano come il loro benefattore. Essi ricordano e raccontano commossi che ogni giorno vedevano passare per le vie di Brazzavile, di Libreville ecc. il signore e la signora di Brazzà, conversando affettuosamente con tutti ascoltando tutte le preghiere, consolando tutte le miserie.

Intraprendenza fortunata. — Pietro Tonini, (parti da Udine operaio tipografo, venti anni sono per l'America. Ora, non solo possiede a Buonos Aires un vastissimo emporio di novità; ma nè ha impiantato testè uno altrettanto vasto a Milano, in via Torino, 61, al pianterreno del palazzo Soncino.

La colonia italiana di Costantinopoli all'on. Solimbergo. — Leggiamo nel *The Levant Herald* di Costantinopoli che la colonia italiana di quella capitale, riconoscente verso l'on. Solimbergo per quanto fece in suo vantaggio, e come console generale d'Italia e poi nel Parlamento, gli offrì un banchetto d'onore. Vi parteciparono i più cospicui della colonia. Il comm. Resasco parlò in nome dei connazionali. Rispose gli il comm. on. Solimbergo. Da ultimo, parlò il nuovo console generale Ciappelli. Al banchetto assisteva anche l'incaricato d'affari M. G. de Martino.

Dal Friuli parte l'insegnamento. — La felice soluzione data dalla nostra Provincia al gravissimo problema manicomiale, fece sì che il Friuli fosse preso ad esempio, e qui si ricorresse per avere lumi e per constatare i benefici di un razionale scientifico indirizzo nel ricoverare e curare i poveri maniaci. Notammo già come Genova, Rovigo ed altre deputazioni mandassero qui loro rappresentanze a visitare il nostro manicomio, e a studiarlo e nel *Gazzettino* di Gorizia esso è oggetto di articoli illustrativi che valgono come critica del modo con cui là si credette risolvere il problema; il direttore del nostro Manicomio fu invitato a Gorizia a tenere una conferen sulla vita in un manicomio moderno; a lui ricorse a Treviso per un *Parere sul riordinamento dell'assistenza agli alienati nella Provincia di Treviso.*

— La conferma ufficiale della importante vittoria giapponese diffusa dal nostro bollettino gratuito; e più tardi i primi particolari di essa, narrati con altro nostro bollettino pure gratuito, furono l'argomento di tutti i discorsi, iersera. Abbiamo esposto anche i due bollettini presso l'ufficio: e spessi furono i capannelli che si fermavano a leggerli e commentarli. (*Vedi notizie in prima pagina; e le più recenti, sotto la rubica* Ultima ora).

— Teatro Minerva.

Il cinematografo Spina continua ad attirare tutta l'attenzione del pubblico. Anche ieri sera i numerosi intervenuti ammirarono le interessanti proiezioni ed applaudirono *Le feste orientali, L'apalto alla diligenza, Il ventaglio magico* ed altre.

Questa sera **penultima rappresentazione** con programma del tutto variato. Notiamo, *L'ingresso dei Reali d'Italia a Parigi; Il grande ricevimento di Loubet in Algeria, Il regno di Luigi XIV.*

— Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta lunedì 5 giugno p. v. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1.o Comunicazioni della Presidenza.
2.o Conto consuntivo del 1904.
3.o Codificazione delle tariffe dei Magazzini generali della Camera, e compenso al personale.
4.o Contributo per la Mostra nazionale delle sete a Milano.
5.o Domanda di sussidio per le Scuole di disegno applicato alle arti e alle industrie in Paluzza e S. Giorgio Nogaro.
6.o Esercizio futuro delle ferrovie friulane e costruzione della linea da Cividale al confine.
7.o Mozione per l'ampliamento della stazione di Pordenone.
8.o Delle tariffe ferroviarie pel trasporto del carbone.
9.o Dazi doganali francesi sulle sete e seterie italiane.
10.o Formazione delle statistiche commerciali ed agrarie.
11.o Svincolo della cauzione prestata dall'Agente di cambio sig. Giuseppe Conti.
12.o Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella Commissione d'appello per le imposte dirette.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

La vita delle nostre istituzioni

Associazione fra i dipendenti di Aziende pubbliche locali. — Ieri si riunirono a Udine alcuni Segretari comunali, i quali aderendo caldamente alla iniziativa dell'Associazione fra gli impiegati del comune di Udine per la costituzione d'un'*Associazione provinciale* stabilirono di raccomandare i seguenti nomi per la designazione di *cinque* membri della Commissione incaricata della compilazione dello Statuto; ritenendo che naturalmente il Segretario capo del Comune di Udine faccia parte di diritto alla Commissione stessa.

Agnoli Tolmezzo, Bortolotti Tricesimo, Brusini Cividale, Fulvio Martignacco, Mazzatta Gemona, Rossini Spilimbergo, Tin Pordenone, Vianelli Palmanova.

Associazione fra gli Impiegati comunali. — Ieri sera gli impiegati del Comune si raccolsero in assemblea straordinaria nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

L'Assemblea dopo breve scambio di osservazioni deliberò che la festa dell'inaugurazione del gonfalone sociale abbia luogo il giorno 18 giugno p. v. e che essa abbia un carattere strettamente famigliare. La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo nel mattino e vi saranno invitati tutti i Consiglieri comunali, il cav. Rizzani principale donatore del gonfalone, gli artisti che eseguirono il lavoro, i presidenti delle Associazioni cittadine non aventi carattere politico, i segretari dei Comuni capiluogo, di Mandamento, i rappresentanti dei giornali, a tutti verrà offerto un Vermouth d'onore.

Nella sera avrà luogo un pranzo di famiglia limitato ai soli soci al cav. Rizzani agli artisti ed ai Segretari dei Comuni invitati alla cerimonia inaugurale.

Dopo di ciò l'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo deliberò di versare lire 30 quale primo contributo a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

Su proposta del socio Ragazzoni deliberò di commemorare in qualche modo il primo anniversario della morte del socio onorario Avv. Erasmo Franceschinis che fu tanto benemerito dell'Associaziane.

Scuola e famiglia. — Elenco dei nuovi soci:

Fondatori: (1) Beurzi Caterina, Rubini Pietro, Ciconi-Beltrame co. cav. Giovanni.

Perpetui: (2) Stringher Canali Lucia, Faleschini - Picio Maria.

Effettivi: (3) Appiotti Eletta, di Brazzà co. Cecilia, Contarini Giovanni, Luzzatto Fanny, Michieli Zignoni nob. Teresina, Maranesi Angelina, Marero Carolina, Nigris Noemi, Petz Adele, Perusini Rubazzer Cleta, Tomaselli Laura, Tomaselli Pia, Tosoni ved. Bertoli Caterina, Madrassi Silvio, Orlandi Clementina ved. Grosser, Marzinotto Luigi, Micoli Giuseppe, Fantoni Pietro, Rizzani Paolina, Della Maria G. Batta, Ermacora dott. Domenico, Stringari dott. cav. Francesco, Chiaruttini dott. prof. Ettore, Chiaruttini Giuseppina, de Belgrado co. Orazio, Della Rossa Luigi, Re Lodovico, Cossio di Colloredo Mels co. Dorotea, di Caporiacco co. Elodia, Dormisch Francesco, Braida Carlo Fabio, di Caporiacco co. Bianca, Braida Anna, co. Berlinghieri Billia Libera, Bertoldi D'Aronco Italia, Nonino dell'Angelo Maria, Linussa avv. Eugenio, Cesare, dott. Giulio, Bearzi Colombatti co. Chiara, Caffaro Delfino, Zagolin Eugenio, Canciani Onorio, Rocca G. Batta, Chiaruttini Antonio, Wurzbauer Giuseppe Heiman ing. cav. Guglielmo, de Pace co. Giuseppe, Maraini ing. cav. Grato, Renier Olga, Rovere prof. Giuseppe, Pecile Ida, Sigurini dott. Giuseppe, Pagura Valentino, Seubli Pietro, Momigliano prof. Felice, Nardini avv. Emilio, Moretti Achile.

Art. 4 dello Statuto: *(1) Chi fa un'elargizione non inferiore alle lire duecento;*

(2) chi fa un'elargizione di lire cinquanta almeno;

(3) chi assume una o più azioni di lire tre annue ciascuna.

— **In pro degli inondati.** Riferiamo con vera compiacenza che la sottoscrizione iniziata, dalla Società di M. S. fra gli agenti di Commercio Industria e Possidenza della città di Udine, ha ottenuto il pieno favore dei cittadini e che numerose schede sono state ritornate complete al Comitato.

Il Comitato stesso, a mezzo, nostro, prega i signori detentori di schede complete di recapitarle al rag. Vittorio Botussi, ed invita quei generosi che raccolsero somme, indipendentemente dalla sua iniziativa, di versare gli importi allo stesso sig. Botussi, onde evitare gl'inconvenienti che derivano dalla molteplicità dei centri di sottoscrizione. Somma precedente L. 125, N. N. 2. Totale L. 127.

— **Decesso.** Il cav. prof. **Giuseppe Battistoni** ben noto fra noi, e che da molti anni era apprezzatissimo insegnante nella Scuola Tecnica Lagrangia in Torino, colto due anni or sono da malattia, erasi ritirato presso il figlio avv. Mario, pretore in Gattinara.

La tranquillità ristoratrice della campagna, le cure affettuosissime della sua egregia signora, nostra concittadina, e dei figli, speravasi valessero a conservarlo a lungo all'amore dei suoi; se non che, assalito da appoplessia, fu loro rapito in questi dì.

Nel dare il triste annunzio ai molti amici ed estimatori che il prof. Battistoni annoverava fra noi, inviamo alla desolata vedova ed ai figli l'espressione del nostro dolore e l'augurio che il loro cordoglio trovi efficace conforto nel largo rimpianto causato da tanta sventura.

— **Un reduce delle patrie battaglie percosso da un mascalzone.** Assai noto è il reduce delle patrie battaglie Santi Pietro, pressochè settuagenario. Egli tutte le volte che passa dinanzi al monumento di Giuseppe Garibaldi si sofferma, si leva il berretto, e sta ammirando il suo caro vecchio Generale, il nostro, Eroe.

Anche iersera, verso le 19.30 egli stava in atteggiamento di venerazione davanti, a quel Simulacro, quando gli si avvicinò un operaio ventenne, lo insultò ripetutamente!

Il vecchio Santi, risentitosi, gli lasciò andare un ceffone. Allora il giovanotto gli fu sopra, colpendolo ripetutamente, in guisa da farlo sanguinare.

Per fortuna, piombò sul vigliacco il maniscalco Padovani Umberto, e gli «rifilò» quattro sonori pugni, con l'approvazione di tutti.

Alla scena erano presenti 4 o 5 soldati di fanteria, i quali domandarano a un furiere se dovessero arrestare il giovanotto; ma il *signor furiere* non battè ciglio e se ne stette impassibile. Scarsa educazione poi mostrarono alcuni studenti, i quali, presenti al fatto anzichè intromettersi in difesa di un vegliardo, mostrarono divertirsi...

— **Lo scontro di Mestre.** Si era sparsa la voce stamattina che un grave scontro ferroviario fosse avvenuto alla stazione di Mestre. Ci siamo recati subito alla nostra stazione per informarcene. Ecco quanto ci fu riferito. Avvenne si uno scontro ma fra due carri manovranti in stazione, probabilmente per un falso scambio. Qualche guasto nel materiale, nessuna disgrazia nel personale di servizio.

— **I funerali di una buona giovanetta.** Lacrime e fiori furono tributati largamente stamattina alla salma della buona giovanetta M. Camuzzi.

Tutte le sue amiche le sue condiscepole le compagne del Collegio Renati con le suore, che amavano veramente la Maria come sua sorella diletta, i professori, della scuola Normale e popolo con ceri.

Bellissime le ghirlande in fiori freschi portate a mano dalle compagne: *dell'amica Sara a Maria, dell'Istituto Renati, della Scuola Normale del 3 corso Normale.*

Al Camposanto furono pronunciate affettuose e commoventi parole del prof. Sutto, dalla compagna Ermacora Giuseppina da un'allieva del Collegio Renati.

Poscia la bara fu calata nel tumulo della famiglia Delfino.

Altri particolari narrati da Togo
sulla vittoria giapponese.

Il disastro russo.

La nave dell'ammiraglio Roschdestvenschi saltata in aria?

LONDRA, 30. L'agenzia «Central News» reca assicurarsi a Tochio che la nave ammiraglia russa «Suwaroff» su cui si trovava Roschdestvenschi è saltata in aria: tutto l'equipaggio è annegato. Oltre 8 comandanti di navi russe sono annegati.

La quarta squadra non partirà

Malversazioni per 28 milioni di rubli.

FRANCOFORTE, 30. La «Frankf. Zeitung» ha da Pietroburgo che la partenza della quarta squadra è resa impossibile dal fatto, che si sono scoperte nell'amministrazione della marina, malversazioni per una somma di oltre 28 milioni di rubli.

Le perdite giapponesi.

LONDRA, 30. Contrariamente all'affermazione di Togo, secondo cui la flotta giapponese non avrebbe sofferto alcun danno, alcuni telegrammi da Tochio a banche di Londra affermano che i giapponesi hanno perduto 3 incrociatori e 11 torpediniere.

Ci furono parecchi attacchi.

LONDRA, 30. — La Legazione giapponese pubblica una serie di dispacci ufficiali, pervenuti dall'ammiraglio Togo, annunzianti che le squadre combinate giapponesi attaccarono il 27, di pieno giorno presso Ocoskyma la flotta russa, di cui colarono a picco almeno quattro navi, senza subire notevoli avarie.

Le torpediniere si slanciarono all'attacco dopo il tramonto.

La squadra principale giapponese rinnovò l'attacco il 28, e in seguito a questo, parecchie navi russe capitolarono.

Diciannove navi perdute.

Vi sarebbero altre navi affondate?

Oltre tremila prigionieri!

La battaglia continua.

LONDRA 30. — Dopo il terzo rapporto di Togo, la Legazione giapponese comunica i rapporti dei vari posti di osservazione e dei comandanti non immediatamente dipendenti da Togo.

Da questi risultano che le controtorpediniere russe affondate sono tre.

L'incrociatore corazzato Vladimiro *Monomach*, che stava per naufragare, fu poscia catturato. Le perdite russe finora positivamente conosciute sono in totale: due corazzate, un guardacoste, cinque incrociatori. tre controtorpediniere, e due navi di servizio speciale affondate; due corazzate, due guardacoste, una controtorpediniera e una nave di servizio speciale catturate: in tutto, diecinove unità tattiche perdute dai russi.

Ignoriamo se la lista comprenda le navi che i prigionieri russi dichiararono affondate.

— Oltre ai duemila prigionieri posti dalla parte principale della squadra giapponese, facemmo più di altri mille prigionieri.

Siccome la battaglia continua, occorreva qualche tempo per conoscerne i risultati definitivi.

La vittoria è schiacciante!

VASINGTON, 30. Il ministro giapponese ricevette un dispaccio ufficiale annunciante che la vittoria delle flotte giapponesi è assoluta, schiacciante. Il telegramma non aggiunge altri particolari.

A Pietroburgo s'illudono ancora.

PIETROBURGO, 30. L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo ricevette da Shanghai, in data di ieri, alle ore 8.30 della sera, un telegramma che dice:

Giunse notizia che sette navi da guerra giapponesi, di cui due corazzate, e quattro navi russe furono affondate. Credesi che i giapponesi attendano che Radiestveschi mandi un telegramma ufficiale da Vladivostok, prima di pubblicare le loro perdite.

(NB. Tutti i cavi marini furono tagliati. Notizie di fonte russa, dal sanguinoso campo del disastro, non si possono avere appunto finchè qualche nave fuggita della squadra di Rodestvienschi non giunga a Vladivostoc... se vi giungerà, essendo le navi giapponesi più veloci e quindi facile per esse di raggiungere gli avversari.)

Rodiestvenschi ferito?

PIETROBURGO, 30. Nei circoli bene informati si dice che l'ammiraglio Rodiestvenschi sia rimasto ferito e trasportato dalla sua corrazzata a bordo della torpediniera *Czar*. Egli fu informato del disastro navale mediante un dispaccio da Vladivostok.

Anche il Vladimiro Monomac affondato.

VASINGTON, 30. Secondo la versione data dalla legazione giapponese, l'incrociatore russo Vladimiro Monomac affondò dopo essere catturato.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Friulano condannato per Lesa Maestà.

Certo Francesco Dilenardo d'anni 30, da Resia (Udine) girovago, domiciliato a Gradisca, fu punito con 3 settimane d'arresto per aver espresso, in istato di ubbriachezza, parole irreverenti verso l'Imperatore.

— **Furti di quà e di là del Iudri.** Nel 1904 certo Pietro Valentig da Ternova era occupato nel bosco Romagno in quel di Cividale, da dove fuggì asportando, attrezzi da lavoro ed altri oggetti, a danno dei suoi compagni per un valore di circa 50 lire.

Fu istruito processo davanti al Tribunale di Udine.

Il Valentig, poi, lungo la strada fra Salcano a Tribussa, da un carro di certo Antonio Clemencic rubò una valigia piena di merce valutata più di 50 corone; ed a Salcano davanti la casa del del Podestà tolse un sacco di carbone che aveva ivi depositato tal Andrea Pienicer.

Per tutti questi fatti il Valentig, parzialmente confesso, fu condannato a 7 mesi di carcere duro inasprito di un digiuno al mese ed alla sorveglianza di polizia.

— **Mercato della foglia.** Senza bastone ql. L. 9— 10— 11— 12— 13— 14— 15.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Stamane dopo breve malattia cessava di vivere

Ines Gervasutti

d'anni 20

I genitori, i fratelli ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 30 maggio 1905.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9 partendo dalla casa in Via Tiberio Deciani N. 38.

— **Breve sciopero parziale di muratori.** Una quarantina di muratori, alle dipendenze della impresa D'Aronco, scioperarono ieri, per una questione d'orario.

Fino a sabato, gli operai lavorarono dalle 6 del mattino alle 6 della sera, con mezz'ora di riposo alle 8 per la colazione ed un'ora e mezzo nel meriggio per il pranzo.

Ieri furono avvertiti che il riposo avrebbe durato due ore: dal mezzogiorno alle 14 e che perciò il lavoro doveva continuare fino alle 6 e mezza.

Non avendo acconsentito l'impresa a far riprendere il lavoro alle 13 1/2, i muratori come dicemmo, scioperarono.

Questa mattina gli scioperanti — *meno uno* — ripresero il lavoro, consentendo al nuovo orario proposto.

Anche l'impresa Agosti addottò ieri il nuovo orario. Altri lo addotteranno lunedì prossimo.

— **Per i superstiti di Mentana.** Sono arrivati alla Tesoreria Provinciale i singoli mandati di pagamento per la somma di lire ottantotto per ciascuno ai seguenti superstiti della gloriosa campagna di Mentana.

Amati Antonio Moggio. Bonini prof. cav Pietro Udine (defunto testè) Cucchini cav. uff. Amilcare Udine, Danieli dott. Filotino Fagagna, Lupati dott. Leonardo Udine, Linussio Antonio Tolmezzo, Marzuttini dott. cav. uff. Carlo Udine, Marioni Gio. Batta Tolmezzo, Michieli Gio Batta Udine, Muratti Giusto Udine, Pettoello maestro Mario Udine.

Grave incendio a Trieste.

Iersera alle nove scoppiò a Trieste un grave incendio in via San Nicolò N. 2. in una stanza adibita a deposito articoli di mode di proprietà di certa Buzzi milanese. I danni si valutarono in 80.000 corone.

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio. in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi.*

“TOT” DIGESTIBLE-CACHETS

*L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'*idea fissa, *e conseguente deperimento organico.*

“TOT” DIGESTIBLE-CACHETS

L'uso di un cachet di “TOT” *avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.*

“TOT” DIGESTIBLE-CACHETS

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita — “TOT” COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

Vendesi nel medio Friuli due colonie, sia unite che separate, di circa 50 campi ciascuna. Per trattative scrivere — Armando 15 fermo posta Udine — Non rispondesi anonime.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto
Aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre

R. Università di Padova.
L'Acqua di Uliveto è efficacissima nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali. Prof DE GIOVANNI.
Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.

Giovane bella presenza, pratico manifatture desidera occuparsi quale agente, oppure magazziniere stesso ramo. Buone referenze, miti pretese. Rivolgersi Ufficio annunzi del Giornale.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzon Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 40 - UDINE
Unico grande deposito — Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS
PIANI MELODICI
Noli da L. 2.50 a 10
Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina.)

Ferro - China - Bisleri
Liquore ricostituente
Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R.a Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 6

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. - Milano.

Gio. Batta Cremese UDINE — Subb. Villalta — Villa Cantoni L.
Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

Interessante Il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonchè di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di
L. 125 - 200 - 300
Deposito: in Via della Posta — Officina: in Via Venezia
Fioretti Giovanni.

Gas Acetilene
Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.
Carburo di Calcio di prima qualità
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 43
Catalogo dettagliato gratis

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto — sola confezione dei primi incroci cellulari
1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Dottor Cav. Ugo Ersettig allieve delle Cliniche di Vienna. Specialista per **Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti Num. 4.

UDINE - **Bagno Comunale** - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIII — **idroelettrica** — Anno XIII
MASSAGGIO · TREMOLOTERAPIA · TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Lagunare
PROVINCIA DI UDINE
Prossima Apertura
DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT
condotto dal Sig. Augusto Calderara
Servizio inappuntabile di cibarie, vini, liquori, e della rinomata
BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz
premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.
CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE
GRAND' HOTEL di nuova costruzione di oltre 50 stanze e fornito di tutti i comfort moderni e della
Rinomata Birra di Steinfeld
Proprietari e Conduttori **Marin e Piani** di Marano.
Servizio di Vaporetto da Marano a Lignano (1/2 ora di tragitto)
Servizio di vettura a tutte le corse
dalla Stazione di S. Giorgio di Nogaro a Marano a prezzi di tariffa.
Spiaggia splendida, aria salubre, località amenissima

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW - YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	30 Maggio	Napoli	4041	2571	13,1	18
ITALIA	»	3 Giugno	Id.	6363	4191	12,5	18
CITTÀ DI NAPOLI	»	13 »	Id.	3984	2729	14	16
SICILIA	»	20 »	Id.	5603	3594	15	15 1/2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	1 Giugno	Barcell. e Las Palma	4161	2296	15,82	19
REG. MARGHERITA	Nav. Gen. It.	8 »	Barcell. S. Vincenzo	3577	1933	16,70	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15 »	Barcell. e Las Palmas	4304	2841	14,1	20
ITALIA (doppia elica)	Nav. Gen. It.	29 »	Barcell. e Teneriffa	5400	3500	16	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio - Janeiro** e **Santos**
il 15 Giugno 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

LAS PALMAS

Stazza lorda tonn. 1802 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in giorni. 24 Toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Giugno 1905 partirà il Vapore della VELOCE

WASHINGTON

Stazza lorda Tonn. 2835 - netta 1845 - Velocità miglia 14. all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 3010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 284.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
O. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	11.6
O. 8.—	11.38	M. 8.55	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.25	20.—
D. 17.25	20.30		

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.10	7.59	D. 3.10	3.58
D. 12.55	13.54	D. 9.10	9.58
D. 17.56	18.57	D. 14.—	15.21
D. 19.25	20.34	D. 17.—	18.36
		D. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.10	17.34	O. 10.25	12.55	13.55
O. 18.37	19.20	—.—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog
D. 8.20	9.01	D. 7.50	8.38
D. 13.05	14.—	D. 13.54	15.—
D. —.—	17.—	D. 18.57	20.01
D. 20.10	20.53	D. 2.34	—.—

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.3	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	ARRIVI a S. Daniele S. T.		PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

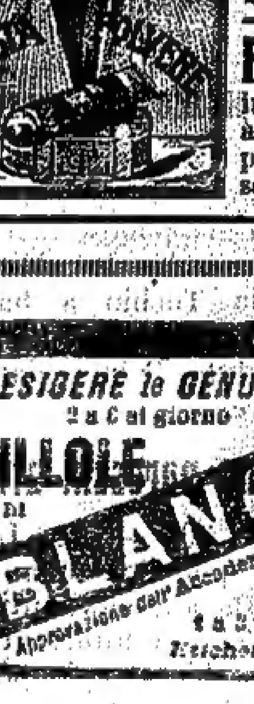
DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: DOTT. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
Gazzetta degli Ospedali, N. 75 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

SENZA RIVALI



Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

SANTAL MIDY

Guarisce in 48 ore, Non cagiona i dolori delle reni, come i sandali impuri ed associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. In tutte le Farmacie.

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE di BLANCARD
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi
e
SCIROPPO
1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta Verde — e Firma
ANEMIA
LEUCORREA RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
40, Rue Bonaparte PARIGI

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele **UDINE**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radica che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche

(ANONIMA PER AZIONI)

Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850
Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi

BOLOGNA

Specialità in Locomobili e Trebbiatrici

SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento inecceppibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.

Più di 2000 vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE

Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

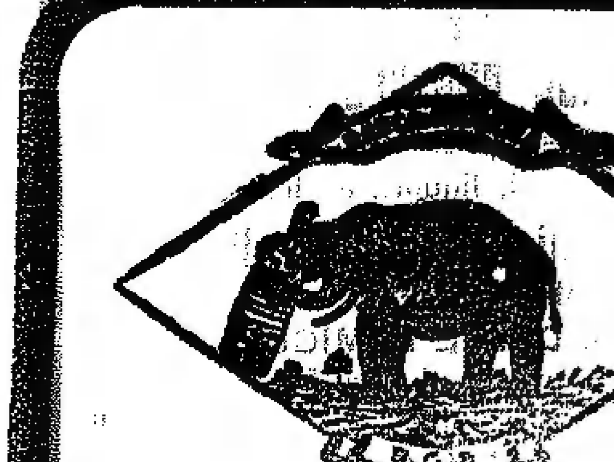
PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco

Callista provetto **Via Cisis 10**

AMARO BAREGGI



a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorisi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco